CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Processo Legislativo
Settore Commissioni Consiliari

INTERROGAZIONE ORDINARIA INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA ORALE
N. 725

ATTUAZIONE DELLA MOZIONE N.380

Presentata dal Consigliere regionale:
GRAGLIA FRANCESCO

Protocollo CR n. 37366
Pervenuta in data 27/10/2015

X LEGISLATURA

Aff. Int. → Aula
PR)

15:12 27 OTT 2015 A02000 004723

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Gruppo Consiliare Forza Italia

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI A00037366/A0100B-04 27/10/15 CR

CL-02-18-04/725/2015/X

Al Presidente
del Consiglio regionale
Mauro LAUS

SEDE

INTERROGAZIONE N. 725

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula	☐
Ordinaria a risposta orale in Commissione	☐
Ordinaria a risposta scritta	☐
Indifferibile e urgente in Aula	☒
Indifferibile e urgente in Commissione	☐

Oggetto: Attuazione della mozione n. 380

PREMESSO che con la L. 164/2014, di conversione del D.L. 133/2014, è stata introdotta la lettera d-ter) al comma 4 dell'art. 16 del Testo unico in materia di edilizia (D.P.R. 380/2001);

CONSIDERATO che tale nuova disposizione introduce il maggior valore determinato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica, in deroga o con cambio di destinazione d'uso, tra i criteri per la definizione delle tabelle parametriche necessarie per l'indicazione degli oneri di urbanizzazione

TENUTO CONTO che l'incidenza degli oneri di urbanizzazione è, ai sensi di legge, stabilita con deliberazione del Consiglio comunale sulla base delle tabelle parametriche come indicate dalla Regione per classi di Comuni;

RILEVATO che la formulazione della norma è di difficile interpretazione sia come ambito applicativo sia, soprattutto, quanto alle modalità di determinazione del 'maggior valore' che deriva dalla trasformazione edilizia che è oggetto di autorizzazione

CONSIDERATO che la questione è di assoluta rilevanza non solo per ragioni di legittimità dei provvedimenti edilizi che vengono rilasciati, ma anche perché, comportando in capo al soggetto richiedente l'obbligo di corrispondere un contributo straordinario aggiuntivo rispetto agli oneri di urbanizzazione ed al costo di costruzione già dovuti al rilascio del permesso di costruire, configura un danno erariale in capo agli uffici competenti in caso di mancata o inadeguata applicazione dello stesso;

CONSTATATO che la scelta del legislatore di introdurre nell'ordinamento una innovazione di tale portata senza prevedere un termine adeguato per darvi applicazione ha di fatto gettato nel caos l'attività gestionale del settore edilizio che peraltro è strategico in qualsivoglia politica di sviluppo e di contrasto alla crisi dominante che non voglia limitarsi alle parole;

TENUTO CONTO che con mozione n. 380, approvata il 28 luglio 2015, di cui si richiama integralmente il contenuto, il Consiglio regionale ha impegnato la Giunta a:

"- a predisporre in termini rapidissimi un'integrazione della vigente delibera regionale, relativa ai parametri per la determinazione degli oneri, contenente le indicazioni applicative relative a tale 'contributo straordinario' finalizzata a:
a) fornire un quadro applicativo unitario per tutto il Piemonte;
b) chiarire l'ambito applicativo, ad esempio specificando che i 'cambi di destinazione d'uso' idonei a legittimare l'applicazione di tale contributo sono quelli che non siano già previsti dai mix funzionali che la pianificazione vigente ammette;
- assicurare un'applicazione ragionevole di tale norma che consideri:
a) la circostanza per cui l'obbligo di tale nuova contribuzione è inserita nel contesto dell'articolo 17 della legge che nel comma introduttivo assegna alle disposizioni nello stesso contenute l'obiettivo di ridurre gli oneri per le famiglie e le imprese;
b) la natura di tale contributo che è relativo, come prevede la frase introduttiva dell'articolo 16 del TU edilizia, "all'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria": dunque agli stessi è ragionevole che sia rapportato.":
RILEVATO che a oggi la Giunta non ha ancora dato attuazione agli impegni di cui alla mozione n. 380

SI INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per conoscere

- entro quali tempi si intenda di dare corso a quanto previsto dalla mozione n. 380, approvata ormai da tre mesi, al fine di chiarire l'interpretazione e la conseguente corretta e certa applicazione da parte delle amministrazioni comunali della nuova disposizione del Testo unico dell'edilizia;
- se, nelle more dell'adozione del provvedimento di definizione delle tabelle parametriche necessarie per la determinazione degli oneri di urbanizzazione, non si ritenga opportuno fornire ai Comuni indicazioni e indirizzi applicativi.

Torino, 21 ottobre 2015

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggi